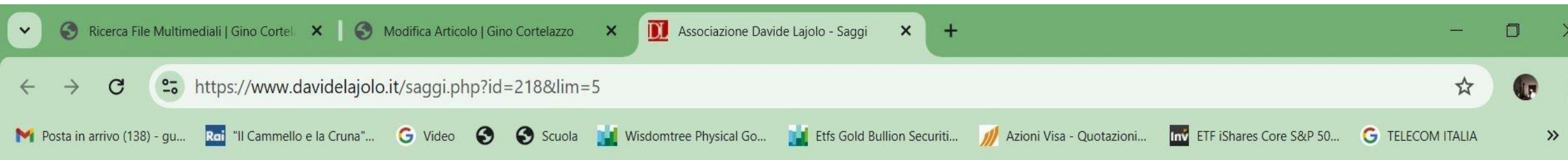


<https://www.davidelajolo.it/saggi.php?id=218&lim=5>



Associazione Davide Lajolo odv

CONOSCI DAVIDE LAJOLO

L'ASSOCIAZIONE

LIBRI E RIVISTE

VIVI E VISITA

FOTO E VIDEO

IL LABORATORIO DI LAURANA

CONTATTI

GINO CORTELLAZZO

All'inaugurazione della sua mostra alla galleria Bergamini in via S. Damiano a Milano Gino Cortellazzo, con la sua alta statura, domina tutti, ma lo sguardo è sempre rivolto a terra come fanno i ragazzi imbarazzati di stare al centro dell'attenzione.

Se gli parli di Moore, apre i grandi occhi come se rivedesse le sculture che lo hanno innamorato e, dopo essere partito da più lontano, è senza dubbio di qui che è passato nel suo sforzo di ricerca e di creatività.

Ma ogni artista, pur avendo cari certi modelli, non è tale se non ha una sua personalità. Cortellazzo ha di suo la tenerezza. Quest'uomo massiccio s'avvicina al blocco di pietra, al bronzo, al marmo con una carica umana tutta particolare. Scolpisce con l'ansia con cui respira e le sue bestie, le sue creature magari parlanti solo con gli occhi, segnate appena dai tagli di luce, misteriose e palpitanti, portano dentro il silenzio solenne dei Colli Euganei.

Ogni sua scultura cerca il sole, come i rami delle piante che si protendono finché trovano il loro spazio nella luce, come gli alberi che vivono di aria e di raggi, come una creatura umana che, alzandosi al mattino e scoprendo il sole, sa che potrà affrontare la giornata con felicità.